

Due province si sono fermate con la volontà di cambiare il volto ad uno sviluppo distorto

BARI - Le trattative con l'Intersind

Giudizio negativo della FLM sulla «operazione» Breda

I sindacati: sì al risanamento ma no a qualsiasi ipotesi di scorporo che comporti riduzione degli organici

Dalla nostra redazione

BARI - La trattativa tra F.L.M. (Federazione lavoratori metalmeccanici) e l'Intersind sui problemi riguardanti gli investimenti e le prospettive di sviluppo produttivo e dell'occupazione alla Breda Fucine Meridionali sono state riprese alla luce dei precedenti impegni sottoscritti...

La SCIVAR di Foggia rischia di chiudere, anche se il mercato regge

Dal corrispondente

FOGGIA - Lunedi dal risolversi con la necessaria urgenza il problema della SCIVAR, la fabbrica di confezioni dove lavorano oltre 140 dipendenti, nella grande totalità delle...



Il no di Palermo al «grande sfascio»

Dalla nostra redazione PALERMO - Il lungo e vivacissimo corteo dello sciopero generale di Palermo alle 11, finalmente, si muove da piazza Politeama. In testa uno striscione azzurro («dunque, parliamo di noi»), tenuto alto da ragazze, che ricorda l'8 marzo...

che fanno un lungo cordone che «scorta» il corteo. La giornata di lotta di Palermo, in significativa coincidenza con la festa internazionale della donna, era cominciata di buon'ora...

Cinquantamila disoccupati «ufficiali» iscritti nelle liste ordinarie, la gran massa dei 25 mila giovani delle liste speciali, l'edilizia e il settore delle opere pubbliche quasi fermo (ma ci sono centinaia...

di miliardi inutilizzati) decine di piccole aziende sull'orlo del fallimento, lo spaventoso mondo di quasi cinquantamila di lavoro nero, i numerosi ghetti dell'emarginazione. Di tutto questo è fatta la crisi di Palermo che sferra i due attacchi micidiali e il portavoce in fondo senza, per esempio, che il grande argine che il comune vorrebbe elevargli...

dalla DC, impediscono di farla arretrare. E il corteo, che ha portato visivamente alla luce questi aspetti drammatici della condizione economica e sociale della città, ne è stata l'espressione più emblematica. Una miscelata di tensione, di stati d'animo, di episodi, in una coreografia variegata, dove ha però prevalso l'impetuosa realtà della lotta delle donne contro la violenza...

per il lavoro e la parità. Non sono mancati, all'inizio, tentativi di provocazione, esauriti in poche braccia alzate, con le dita a simbolo di P38, di uno striminzito gruppo di autonomi. Avevano approfittato del clima di curiosità, più che di tensione, suscitato da una trentina di arrabbiate femministe, per allineare il disordine. Un tentativo scoraggiato quasi subito dalla ferma determi-

S. SER.

Nella foto: la manifestazione di Palermo mentre parla Macario.

Da 32 comuni a Sassari contro gli sprechi Sir

Migliaia di cittadini, sindaci delle città vicine, lavoratori, giovani e donne hanno partecipato allo sciopero indetto dai sindacati - Decine di iniziative - Il legame tra la lotta per la zona industriale e per lo sviluppo dell'isola

Dal nostro corrispondente

SASSARI - Grande partecipazione popolare allo sciopero generale indetto dalla Federazione unitaria a Sassari per l'8 marzo. Migliaia di cittadini hanno partecipato alla giornata di lotta a sostegno dei livelli occupativi e per un pieno rilancio dell'economia e dell'attività produttiva. In piazza sono scesi i sindaci dei 32 comuni e dei comprensori, le organizzazioni contadine, i commercianti, le Leghe dei disoccupati, gli studenti, l'Unione Donne Italiane, gli artigiani, l'ARCI-UISP, con centinaia di bandiere, striscioni, cartelli.

data che si è realizzata fra i temi rivendicativi per il lavoro nella zona industriale di Porto Torres e nel territorio della provincia e i problemi più generali dello sviluppo economico e sociale dell'isola, tra classe operaia e istituzioni. La presenza massiccia delle donne e dei giovani alla manifestazione odierna, anche perché coincideva con la Giornata Internazionale della donna, ha dato ai temi della lotta un significato

ed un carattere mobilitante più ampio. A nome della Federazione unitaria ha parlato il segretario della CGIL provinciale Cargliaghe che, analizzando le vicende recenti della vertenza SIR, ha rilanciato la proposta della Federazione unitaria di giungere in tempi brevi ad un riassetto societario della azienda, specificando che lo stesso non debba avvenire continuando a perpetuare la gestione privata della SIR. E'

urgente andare alla costituzione di una finanziaria pubblica che assicuri il controllo della SIR e ne gestisca il riassetto nel quadro del piano chimico nazionale, nel rispetto degli indirizzi fissati dalla programmazione regionale. La riapertura dei flussi finanziari a Rovelli secondo i vecchi metodi si conterà con la ferma e irremovibile opposizione di tutto il movimento sindacale.

Un appello ha rivolto Cargliaghi agli Enti Locali e ai comprensori perché rimuovano tutte le difficoltà che ostacolano e frenano l'attuazione di tutte le opere pubbliche urbane ed extraurbane già deliberate al fine di creare rapide occasioni di sviluppo a livello territoriale. La stessa Regione sarda deve superare rapidamente quei ritardi e quelle incertezze nei confronti del governo nazionale che ostacola la piena attuazione delle leggi del piano di rinascita. La Federazione unitaria, sollecitando un confronto aperto con i partiti democratici, con gli enti locali, con i comprensori, con le regioni, vuole essere in questo momento di crisi acuta un punto di riferimento unitario per l'insieme delle forze politiche e sociali sapendo bene che, soltanto impadronendosi tutti della condizione di degradazione del

tessuto economico e sociale della nostra isola, e portandola attraverso una sintesi unitaria, è possibile il fare del problema Sardegna un fatto realmente nazionale. A nome del movimento unitario delle donne è intervenuta Elisabetta Pilla che ha sottolineato il significato specifico che assume, in occasione dell'8 marzo, la partecipazione delle donne alle lotte del movimento operaio. La manifestazione si è conclusa nella tarda mattinata con un discorso del segretario nazionale della Federazione unitaria Roberto Romel.

Un altro gruppo di provocatori che si ispirano alle tesi dell'autonomia, hanno cercato di creare incidenti durante il corteo tra viale Umberto e piazza d'Italia. I tentativi di far degenerare la manifestazione è stato prontamente isolato. Diverse persone sono rimaste ferite leggermente e cinque di esse hanno dovuto ricorrere all'assistenza sanitaria all'ospedale civile.

Giuseppe Mura

Un documento richiede l'incontro con il governo «Nel programma di Andreotti il dramma della Sardegna»

CAGLIARI - «I problemi della Sardegna travalicano le competenze e i poteri dell'amministrazione regionale, e si pongono come questione nazionale»: con questa premessa la giunta regionale, i partiti dell'Intesa, i parlamentari nazionali e regionali,

le organizzazioni sindacali hanno chiesto al presidente del consiglio onorevole Andreotti un incontro urgente per esaminare la gravissima crisi economica dell'isola. «Il nuovo governo nazionale», si legge nel documento diretto ad Andreotti - dovrà dare nel suo programma spazio ai gravi problemi della Sardegna, che non sono risolvibili per la loro natura e la loro estensione a livello regionale. «Occorre assicurare la continuazione dell'attività produttiva nelle aziende del gruppo SIR-Rumiana e il completamento degli impianti, dopo una accurata verifica dei programmi in fase di avanzata realizzazione. Questo però a condizione che vengano applicate adeguate garanzie per un controllo della gestione delle imprese finanziarie, dei loro investimenti, delle loro scelte da parte degli istituti finanziari, anche attraverso gli istituti finanziari di cui si è parlato».

È anche necessario il riconoscimento dello stato di crisi nelle zone industriali, con il ritiro dei licenziamenti operati, in modo da avviare in concreto un progetto di ristrutturazione e di riqualificazione produttiva diversificata nel quadro dell'applicazione della legge nazionale 675. Altro elemento ritenuto importante per far fronte alla crisi delle zone industriali è quello dell'applicazione in Sardegna delle provvidenze previste dalla legge nazionale 501 (nota come legge 17 marzo) così come è avvenuto di recente per altre aree industriali.

Infine i rappresentanti della giunta regionale, dei partiti dell'Intesa e del sindacato hanno ribadito la validità del progetto per il settore del piombo e dello zinco, decidendo di chiedere un impegno del governo perché il programma nazionale in discussione al Parlamento preveda la realizzazione del polo dello zinco in Sardegna. È stata esaminata la grave tensione esistente alla Metallotecnica di Portovesme, dopo i 30 licenziamenti da concordare e decidere che il governo promuova un incontro tra le parti per esaminare e definire la vertenza.

Il dibattito in consiglio regionale sardo sulle norme per il regime dei suoli

Una legge avanzata che taglia fuori solo i «saccheggianti»

La relazione del compagno Schintu - Una protesta montata da settori ben individuati

CAGLIARI - Con le norme di attuazione e di integrazione proposte dall'assessore Carrus, il consiglio regionale sardo ha discusso i problemi sollevati dalla legge Bucalossi nell'isola. La nuova legislazione nazionale è stata contestata, come è noto, da gruppi economici e settori politici conservatori che osteggiano ogni processo di riforma.

Il compagno Andrea Schintu - illustrando la relazione di maggioranza - ha sottolineato che si va verso il superamento di varie frammentarie leggi intervenute nel campo dell'urbanistica. È giusto che venga ora affermato il concetto che occorre pagare per costruire. La distinzione è tra il diritto di proprietà e il diritto di edificazione. Siamo quindi all'avvio di un assetto giuridico che potrà consentire il governo del territorio da parte dell'ente pubblico.

Perché da certi settori è stata montata la protesta anche in Sardegna? Il compagno Schintu ha contestato che la legge nazionale abbia carattere fiscale e che impedisca

rebbe l'edilizia soprattutto popolare. In realtà si tratta di una legislazione avanzata in quanto taglia fuori soltanto i lottizzatori e gli speculatori che saccheggiano il territorio in modo indiscriminato. Nelle città sarde e nelle zone costiere il clan degli sventatori e dei saccheggianti hanno certo da lamentarsi e da contestare: le lottizzazioni selvagge non saranno più permesse. La legge regionale, che stabilisce le norme di attuazione, è soprattutto dettata da motivi di ordine finanziario in quanto punta a mettere i comuni nelle condizioni di favorire le opere di urbanizzazione per l'edilizia economica popolare.

Il pagamento dei contributi sugli oneri di urbanizzazione e l'altra caratteristica della legge nazionale. A sua volta la legislazione regionale tende a ridurre l'aliquota in particolare per i piccoli comuni. È pertanto evidente, che i rapporti nuovi, anche nel settore urbanistico e dell'edilizia si stabiliscono tra la regione e il resto degli enti locali.

La mostra del pittore abruzzese Di Fabio

Ma quale scuola astratta?

L'AQUILA - Rimarrà aperta fino a domani 10 marzo, presso la Galleria di «Officina Culturale 77», la mostra che raccoglie le più recenti opere dell'artista abruzzese Di Fabio in quella corrente o scuola che è stata definita astratta sol perché in essa agiscono moduli geometrici. Una riserva di giudizio è tuttavia necessario che i comuni si dotino dei piani pluriennali di attuazione, per farli poi approvare dai rispettivi organismi comprensoriali. Ed è altrettanto urgente combattere la tendenza, in atto anche nel settore edilizio, di instaurare un nuovo centralismo della Regione nei confronti degli enti locali.

la lezione di un Kline, affermare che Di Fabio va collocato tra quegli artisti che «attingono per poter dare»: «vogliamo aggiungere - quel che si pensa della vita e del divenire dell'uomo?». Per concludere (e in questo senso ci pare si possa parlare di un qualche intento concreto) vogliamo dire che le opere esposte nella Galleria di «Officina Culturale 77» - afferriamo ciò senza un facile accostamento con taluni assenti del manifesto bianco - potrebbero essere concepite come proposte le quali, proprio per «separare il grano dalla paglia» e proprio per non rimanere una testimonianza astratta e asettica, potrebbe trovare liberamente concreti utilizzi in altre forme di arte (teatro, cinema, televisione), in certi settori del disegno industriale, nella invenzione architettonica di interiore ed esterno senza dimenticare, peraltro, l'autonomia del linguaggio segnico che le ispirano per dire dell'uomo, del suo tempo e del suo spazio.

Romolo Liberale



» BRINDISI CITY « Centro città tra le vie De Gasperi, Dalmazia, Liguria PALAZZI PER ABITAZIONI-UFFICI-COMMERCIO-TURISMO-BANCHE BUSINESS CENTER - LOTTIZZAZIONE VINAI VENDONSI LOTTI E FABBRICATI INTERI SI ESAMINANO RICHIESTE DI FITTO PER ENTI IMMOBILIARE BRINDISI - VIA DALMAZIA 1, BRINDISI TEL. 080/481517 080/481518 0831/23406

statunsi L' mestiere di viaggiare agenzia specializzata per viaggi in URSS